



## L'UBRIACO E L'ORECCHIO BRUCIATO

**I**l signor Antonio va a trovare il suo amico Pietro e lo trova totalmente ubriaco. Però nota anche che ha un orecchio bruciato e ne chiede la ragione: «*Che ti è successo?*».

Pietro, barcollando, risponde: «*Ieri notte sono tornato a casa ubriaco. Mi ha chiamato la fidanzata, ma io ho confuso il telefono col ferro da stiro e... l'ho avvicinato all'orecchio destro...*».

L'amico guarda l'altro orecchio e chiede ancora: «*Ma anche l'orecchio sinistro è bruciato! Come mai?*».

E l'ubriaco: «*La fidanzata mi ha richiamato e io ho messo il ferro da stiro sull'orecchio sinistro.... Accidenti alle donne!*».

### ► **ERRORI** ◀

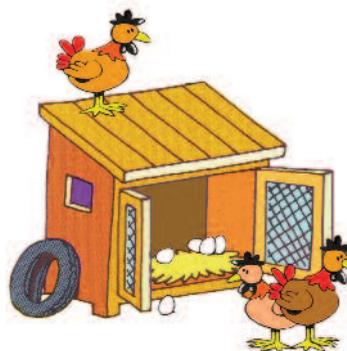
*Accetta i tuoi errori e, per essi, non dare mai la colpa agli altri.*

da: GIULIO SANTULIANA, *C'era una volta... Racconti*  
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.



## L'AQUILA NEL POLLAIO

**U**n contadino trovò un uovo di aquila. Lo portò a casa e lo mise fra le altre uova che la chiocchia stava covando. L'aquilotto nacque con gli altri pulcini e con essi divenne grande e grosso.

Anche se sembrava diverso fece la vita degli altri polli: razzolava, mangiava grano... però non volava mai.

Ma un giorno vide un volatile maestoso che volava nel cielo, vicino alle nubi. Domandò: «*Chi è quell'uccello?*».

Qualcuno gli rispose: «*È un'aquila, il re degli uccelli. La sua casa è il cielo, mentre la nostra è il cortile: noi siamo polli*».

Così l'aquilotto visse per sempre come pollo e morì come pollo, sul banco di un macellaio.

### ► **IDEALI** ◀

*Vedendo tanti giovani che sprecano la vita nel vizio o in altre cose inutili, devi prendere una decisione: scoprire la tua identità di persona e le altezze a cui sei chiamato.*



## PADRE LAVORATORE E FIGLIO SAPIENTE

**U**n contadino abitava vicino alla strada e, per vivere, vendeva la verdura del suo orto. Non aveva radio, né tv, né giornali; le vendite andavano bene.

Con il ricavato poté far studiare il figlio in città, che prese la laurea in Economia e commercio.

Il figlio arrivò a casa con il suo diploma e il giorno dopo cominciò a dare consigli: «*Papà il tuo negozio non è moderno, non è tecnico: bisogna rinnovare tutto... Fare pubblicità, chiedere un prestito alla banca, entrare nel mercato nazionale...*».

Il papà perplesso fece tutto quello che il figlio suggeriva... ma la gente non entrava nel moderno negozio: temeva di pagare molto di più di quello che pagava alla vecchia bancarella sulla strada.

Così dopo tre mesi dovettero chiudere l'attività e adesso, padre e figlio, chiedono l'elemosina per sopravvivere.

### ► ESPERIENZA ◀

*Non sottovalutare le capacità degli anziani. La loro esperienza è un tesoro per i giovani.*



## IL PRESIDE CHE NON ERA CRESCIUTO

**I**n un appartamento la mamma sveglia il figlio: «*Svegliati. È ora di andare a scuola*». Il figlio risponde: «*Non voglio alzarmi. Non voglio andare a scuola*».

«*Perché non vuoi andare a scuola?*», incalza la madre.

Il figlio ancora: «*Non voglio andare a scuola per tre motivi:*

- *il primo è che mi annoio*
- *il secondo è che i bambini ridono di me*
- *il terzo motivo è che non ne ho voglia*».

La mamma amabilmente risponde: «*Bene! Io ti darò tre ragioni per andare a scuola:*

- *la prima è che è tuo dovere*
- *la seconda è che hai 40 anni*
- *la terza è che sei il preside della scuola*».

### ► DOVERE ◀

*Il tuo primo dovere: saper prendere decisioni secondo le tue responsabilità. E poi... non accettare di... tornare bambino.*